

Un intenso mercoledì per il calcio europeo

● Nove squadre italiane impegnate nei quattro tornei: il Milan e la Fiorentina nella Coppa dei Campioni, la Roma nel-

la Coppa delle Coppe, la Lazio e il Brescia nella Mitropa-Cup e la Juve, l'Inter, il Napoli e il Cagliari nella Coppa Fiere

IL PROGRAMMA E LA SITUAZIONE PER OGNI COPPA

Mercoledì calcistica di grande rilievo: oggi infatti un po' tutto il calcio europeo è impegnato nelle competizioni di coppa, cioè la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere e la Mitropa Cup. Tra le altre saranno in campo nove squadre italiane delle quali parliamo diffusamente a parte: qui invece cerchiamo di fare un «punte» sommario sulle varie coppe.

Mercoledì calcistica di grande rilievo: oggi infatti un po' tutto il calcio europeo è impegnato nelle competizioni di coppa, cioè la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere e la Mitropa Cup. Tra le altre saranno in campo nove squadre italiane delle quali parliamo diffusamente a parte: qui invece cerchiamo di fare un «punte» sommario sulle varie coppe.

Mercoledì calcistica di grande rilievo: oggi infatti un po' tutto il calcio europeo è impegnato nelle competizioni di coppa, cioè la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere e la Mitropa Cup. Tra le altre saranno in campo nove squadre italiane delle quali parliamo diffusamente a parte: qui invece cerchiamo di fare un «punte» sommario sulle varie coppe.

Mercoledì calcistica di grande rilievo: oggi infatti un po' tutto il calcio europeo è impegnato nelle competizioni di coppa, cioè la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere e la Mitropa Cup. Tra le altre saranno in campo nove squadre italiane delle quali parliamo diffusamente a parte: qui invece cerchiamo di fare un «punte» sommario sulle varie coppe.

Mercoledì calcistica di grande rilievo: oggi infatti un po' tutto il calcio europeo è impegnato nelle competizioni di coppa, cioè la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere e la Mitropa Cup. Tra le altre saranno in campo nove squadre italiane delle quali parliamo diffusamente a parte: qui invece cerchiamo di fare un «punte» sommario sulle varie coppe.

In formazione tipo e con il goal di vantaggio di Kiev

I «viola» senza problemi contro la Dinamo



La DINAMO di Kiev fotografata a piazza della Signoria (Telefoto)

Dalla nostra redazione FIRENZE, 25.

Fra i numerosi risultati che scaturiranno domani dalle partite valevoli per la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe e la Coppa delle Fiere, uno dei più attesi è quello di Fiorentina-Dinamo di Kiev. La ragione è semplice: la Fiorentina, a differenza delle sorelle impegnate in tornei internazionali, è l'unica squadra che abbia vinto il primo incontro degli ottavi di finale giocando in trasferta ed è l'unica compagine che vinca il suo match di ritorno. In un'occasione di questo tipo si è visto un spettacolo calcistico attraverso tanto da riscuotere gli applausi dei centomila presenti allo stadio di Kiev e il consenso della stampa specializzata sovietica.

Lo stesso Victor Maslov, allenatore dei campioni di Ucraina, nel pomeriggio a conclusione della spambata effettuata dai suoi atleti sul terreno del centro tecnico federale di Coerciano (per evitare di rovinare il terreno del Comunale, visto che da numerose ore sta piovenendo a dirotto) quando gli è stato chiesto se spera di riuscire a superare i viola ha risposto: «La domanda è un po' difficile tanto più se i fiorentini ripeteranno la prestazione di Kiev. La Fiorentina, pur praticando il catenaccio, diverte tutti. Inoltre debbono anche far presente che mentre i nostri avversari sono all'inizio della stagione noi abbiamo disputato un campionato molto massacrante e, quindi, siamo un po' stanchi. Comunque — ha concluso — la mia squadra è in grado di sorreggere ogni problema poiché i miei uomini sono consci dell'importanza del risultato. Se vogliamo superare il turno come minimo dobbiamo vincere per tre a uno».

Le risposte di Maslov sono state ascoltate anche da Pesola che, da ieri sera, ha scelto Coerciano per il «ritiro». Subito dopo, l'allenatore dei viola, ha confermato che domani schiererà la squadra titolare (mentre Maslov deciderà poco prima del match che avrà inizio alle ore 19 e sarà diretto dall'austriaco Marchall).

Poi rivolgendosi ai giornalisti ha detto: «Anche se noi abbiamo vinto per 2 a 1 a Kiev non dobbiamo illuderci. La Dinamo è l'ho visto giocare contro lo Spartak di Mosca e in questo incontro si vedrà un'impressione molto forte. Ed è sulla scorta di quella gara che se non vogliamo essere eliminati dal proseguo della Coppa dei Campioni, dovremo prendere l'iniziativa. Se commetteremo l'errore di sottovalutare i sovietici e di lasciare a loro il governo del gioco saremo spacciati. La Dinamo è fortissima sia in difesa sia sulla fascia centrale del campo sia in attacco. Se qualcuno avesse ancora dei dubbi può sfogliare i giornali di questi giorni. Si renderà conto che tutta la prima linea della Dinamo è stata utilizzata dal Commissario Tecnico della Nazionale dell'URSS contro la Turchia, nella gara decisiva per l'ammissione alla fase finale dei campionati del mondo».

Come abbiamo visto, nonostante il successo ottenuto in URSS, l'allenatore dei viola è molto preoccupato: non solo teme la forza degli avversari ma teme anche che i suoi uomini non abbiano la concentrazione indispensabile per un incontro così decisivo.

Maslov parlando del risultato da dichiarato che la sua squadra per superare il turno dovrebbe vincere per tre a uno. Infatti se il risultato finale dovesse essere di uno a uno a favore dei sovietici si dovrebbero giocare i tempi supplementari e in caso di parità l'arbitro assegnerebbe la vittoria facendo volare la moneta d'oro.

Questi sorteggi avverrebbero negli spogliatoi. Alla Fiorentina, invece, basterebbe un risultato di zero a zero o anche una sconfitta per uno a zero, perché i gol segnati in trasferta valgono il doppio. In mattinata la comitiva sovietica è stata ricevuta in Palazzo Vecchio e in serata i dirigenti hanno partecipato ad un pranzo offerto dalla Fiorentina nei locali sociali.

Le squadre si schiereranno nell'ordine.

DYNAMO: Rudakov (1); Medvedev (2); Sosnkin (3); Krulovskij (6); Levechenko (2); Sabo (5); Munjan (7); Serebrnikov (10); Puzak (8); Bishevcev (9); Kmelinskij (11); (12, Bannikov, 13, Trotskin, 14, Bogoviz, 15, Turancic, 16, Vankevich).

Loris Giullini

Mosca ospiterà le Olimpiadi '76?

GINEVRA, 25. È pervenuta oggi al Comitato Olimpico Internazionale la candidatura ufficiale di Mosca quale sede dei Giochi Olimpici d'estate del 1976. La richiesta è stata presentata dal Comitato Olimpico sovietico. Negli ambienti del CIO si fa osservare che non esiste alcuna regola che stabilisca una alternanza tra i continenti della designazione delle città sedi delle Olimpiadi. Una delegazione del Comitato Olimpico sovietico ed alcuni rappresentanti della città di Mosca si receranno a Ginevra verso la metà di dicembre per appoggiare la candidatura della capitale sovietica.

Quattro squadre italiane in Coppa delle Fiere

Il Napoli contro lo Stoccarda Il Cagliari contro lo Zeiss

La Juventus affronta l'Herta e l'Inter l'Hansa

Una parte preponderante, in questo mastodontico mercoledì delle coppe, è assegnata alla Coppa delle Fiere. Si disputano, in sedicesimi, sei previsti in questi incontri, saranno in campo ventidue squadre, di cui quattro le quali sono italiane: l'Inter, la Juventus, il Napoli, il Cagliari. E tutti e quattro incontreranno squadre tedesche, già incontrate nella partita di andata, un turno dopo, si sono già affrontati e incontreranno in sede con un punto conquistato.

L'Hansa, Rostock, difatti, prevale sull'Inter per 2 a 1. L'Herta Berlino liquidò la Juventus con un pesante 3 a 1, il Carl Zeiss di Jena regnò il Cagliari con lo scarto classico, 2 a 0. Il solo Napoli, dunque, s'è opposto al secondo turno, ma è stato eliminato.

La Lega Calcio comunica che a dirigere la partita di recupero Barletta-Casertana, del gruppo della serie «C», in programma domani a Bari, con inizio alle 14.30, è stata designata la sezione arbitrale: Sergio Trombadori, guardalinee: Goletta e Frattini.

Sabato pugilato a Ceccano e Terracina

Sabato sono in programma nel Lazio, a Ceccano e a Terracina, due incontri di pugilato organizzati da Sabbatini e Libertini. Nella riunione di Ceccano, prevista per le ore 21.15 nel cinema Antares, disputerà al professionismo il medio-massimo locale Domenico Adinolfi che affronterà sulla distanza delle sei riprese il veneto Pietro Disaro; nella riunione, che sarà completata da due incontri dilettantistici, si scontreranno il superleggero Tommaso Marocco di Frosinone ed i pesi leggeri Mario Sanna di Aprilia e Giorgio Busanel di Udine.

I giallorossi nella Coppa delle Coppe, i biancazzurri nella Mitropa

Eindhoven «fatale» alla Roma? Lazio favorita contro l'Honved



«MAZZOLINO» è rientrato a Palermo senza brillare: riuscirà oggi contro l'Honved a dare una nuova dimostrazione della sua classe?

Per i romanisti grave l'assenza di Capello - Tra i laziali debuttano a Roma Tomy e Polentes

Anche Lazio e Roma saranno in campo oggi, nel quadro del mercoledì di coppa: la Lazio contro gli ungheresi dell'Honved per la Mitropa Cup, allo stadio Flaminio (ore 14.30), la Roma in Olanda contro l'Eindhoven per la Coppa delle Coppe.

Il campo di calcio appare favorito dopo il pareggio conquistato nella partita di andata (1 a 1); e con la Lazio che era andata in vantaggio per prima, perché ora il bianco azzurri basterebbe un pareggio a reti inviolate (dato che le reti segnate in trasferta valgono doppio) o una vittoria di stretta misura, per superare il turno.

Però i laziali non devono credere di potersi adagiare sugli allori, di poter fare una comoda passeggiata, perché l'Honved è quanto hanno dichiarato i giocatori, venuto a Roma proprio per riscattare il pareggio subito all'andata.

E poi la squadra ungherese recupera nell'occasione il portiere titolare Bialak, l'ala sinistra Kosma e il centro avanti Tichy trentaquattrenne, uno degli atleti più famosi dell'ingheria. Sarà dunque una Honved sicuramente più forte, mentre la Lazio nelle ultime partite di campionato ha mostrato di aver perso gran parte dei giocatori più forti (forse a causa della sessione di Cuccchi) ed ancora non è riuscita ad inserire perfettamente nella manovra i nuovi acquisti Polentes e Mazzolino.

La Lazio, in TV, nel corso di «Mercoledì sport» (ore 22) verranno proiettate ampie sintesi di Feijenoord-Milan (che comincerà alle 20.15) e di Eindhoven-Roma (che comincerà alle 19.30). I telecronisti Corasio e Marfallini.

Per radio invece nel pomeriggio ci sarà una specie di «Tutto il calcio, minuto per minuto». Dalle 15 alle 17 sul canale nazionale (ore 14.30 sul secondo), ci saranno collegamenti diretti per Juve Herta di Berlino (radio-cronista Bescone), per Inter-Rostock (radio-cronista Vena), per Cagliari-Karl Zeiss Jena (radio-cronista Luzzi). Nel corso della trasmissione saranno mandati in onda anche «flash» dall'Olimpico per Lazio-Honved (ore 22) e dal secondo canale ci saranno collegamenti speciali per Fiorentina-Dinamo ed Eindhoven-Roma. Alle 20.15 comincerà la radiocronaca di Feijenoord-Milan con interventi ancora da Firenze ed Eindhoven.

Per i romanisti grave l'assenza di Capello - Tra i laziali debuttano a Roma Tomy e Polentes

Per i romanisti grave l'assenza di Capello - Tra i laziali debuttano a Roma Tomy e Polentes

Costano cari i mondiali in Messico

CITTA' DEL MESSICO, 25. «L'organizzazione delle mondiali del mondo di calcio costa da 35 a 40 milioni di pesos messicani (circa 3 milioni di dollari)». Lo ha dichiarato Ramon Alatorre, segretario generale del comitato organizzatore del mondiale 1970.

«Generalmente — egli ha aggiunto — in avvenimenti di questo genere non si registrano perdite. Però, organizzare un torneo mondiale non è un buon affare, come molti suppongono. La spesa sono alle e il guadagno è poco. L'utile per il governo del paese che organizza i campionati è quello delle imposte sugli spettacoli e sui servizi turistici».

La FIFA — ha continuato Alatorre — riceve il 5 per cento dell'utile del torneo e il resto un altro 10 per cento sull'incasso totale. Inoltre, bisogna pagare le spese di soggiorno di circa 200 persone, solo quelli sono compresi le 25 persone di ciascuna delle delegazioni di 16 paesi, gli arbitri, i dirigenti della FIFA; 25 dollari a persona al giorno. Poi, vi sono i «passeggi» delle delegazioni, i trasporti locali, che possono essere calcolati in 150 dollari al giorno per delegazione».

Allodi alla Juve

TORINO, 25. Italo Allodi sarà l'asso preside il segretario generale della Juventus. Lo ha annunciato ufficialmente la società torinese, aggiungendo che Allodi conterà la carica di primo vice.

Per il retour match col Feijenoord

Milan fiducioso a Rotterdam

Dal nostro inviato

ROTTERDAM, 25. Novecento stamane, nove senza molte pretese ma vera, e nel rifugio che ospita il Milan, uno chalet tra i campi a due passi appena dall'aeroporto, le truppe rossonere bivaccavano allegre e rumorose attorno al focherello. C'erano tutti, meno Rivera, che all'ospedale per certe applicazioni alla cervice sturata, sarebbe arrivato solo più tardi.

Atmosfera da Intimo week end più che da grande battaglia. Vigilia serena, tranquilla, vogliamo dire, senza i nervi tesi e le facce in trance che solitamente precedono e accompagnano i grossi impegni. Evidentemente questo Feijenoord, nonostante il desolante e faticato 1-0 di San Siro, non preoccupa più di tanto, e il dubbio di non arrivare a passare il turno non sfiora nessuno.

Maggio così, anche se non vorremmo che questo eccesso di fiducia possa portare a compromettere sul campo l'indispensabile concentrazione agonistica.

Resterà fuori anche a Genova. Discorso in idem per Malatrasi; Schnellinger e Santin, invece, usciti completamente subito dalla gnagnera influenzale di questi ultimi giorni, sono pronti all'uso più gagliardi e grintosi che mai. Ragioni per cui il Milan da opporre al Feijenoord è questa: Ovidio, Anguillieri, Schnellinger; Rosato, Maldera, Santin; Fogli, Lodetti, Combin, Sormani, Prati. Almeno in partenza, e con la possibilità, qualora tattica e circostanza lo richiedessero, di sfruttare in ogni momento la alternativa Fogli-Rognoni. In panchina, ovviamente, Trapattini, Malatrasi e Golin.

L'impostazione del match è presto illustrata: la solita «Magnut» davanti a Ovidio, gran filtro a centrocampo e Prati e Combin a esaltarsi, con Sormani fulmineo d'appoggio, a mezza strada, di sorpresa e di forza nel retroguardie avversarie. Per le marcatore il tedesco «libero», Maldera su Kindvall, Anguillieri su Moulijn, Lodetti a sputar l'anima su Van Hagenem, e Rosato a annichilirlo quel «babau» di Hasli.

Un po' la fedele ripetizione, insomma, coi migliori risultati a suggeribile sul piano del gioco, di quel che si è visto a Milano.



Assente Rivera sarà SORMANI oggi a sostituirlo nel ruolo di regista

Bruno Panzera